



BILANCIO SOCIALE – ESERCIZIO 2022

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (Mi)
Codice Fiscale n. 97433780158

1 IL BILANCIO SOCIALE

- 1.1 OBIETTIVI
- 1.2 METODI E CONTENUTI

2 CHI SIAMO

- 2.1 VENTO DI TERRA
- 2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO
- 2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA
- 2.4 LE SEDI
- 2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA
- 2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

3 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

- 3.1 LA GESTIONE 2020: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI
- 3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2022
- 3.3
- 3.4 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

- 4.1 BENEFICIARI
- 4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

5 FONTI DI FINANZIAMENTO

- 5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI
- 5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

6 PROSPETTIVE



**VENTO
DI TERRA**

1. IL BILANCIO SOCIALE

1.1 OBIETTIVI

Il Bilancio Sociale di Vento di Terra riprende e approfondisce i punti riportati nel rendiconto gestionale, e nota integrativa, allegato al bilancio. Obiettivo del Bilancio Sociale è infatti permettere ai portatori di interesse di comprendere più a fondo le azioni, le scelte, le strategie operative, le dinamiche organizzative e gli orientamenti che confluiscono nei dati del bilancio economico e dello stato patrimoniale. Il bilancio sociale racconta fatti e situazioni che hanno caratterizzato l'anno trascorso, restituisce una fotografia dell'organizzazione e il risultato dei suoi processi interni e riporta il quadro complessivo degli interventi realizzati nel 2022.

L'obiettivo di questo strumento è quindi quello di fornire dati e informazioni utili per comprendere l'identità di Vento di Terra e la sua capacità di agire in linea con i principi e la missione organizzativa, rendendo così chi si interfaccia con l'associazione partecipe dei movimenti che la animano.

1.2 METODO E CONTENUTI

Il Bilancio Sociale riporta dati e informazioni sulla vita e qualità del lavoro dell'associazione.

Nelle sezioni del documento, strutturate come da indice, sono riportati sia dati quantitativi sia dati qualitativi utili a comprendere come si struttura la vita associativa, come si orienta l'intervento dell'associazione in Italia e all'estero, che risultati sono stati raggiunti nel corso dell'anno e quali sono gli obiettivi di lavoro per il prossimo periodo. I dati riportati nel presente documento sono frutto dell'analisi fatta dal Consiglio Direttivo e sono stati sottoposti ed approvati all'assemblea dei soci unitamente al bilancio di esercizio 2022, di cui si riportano i dati principali nelle relative sezioni del Bilancio Sociale.

2. CHI SIAMO

2.1 VENTO DI TERRA ONLUS

Vento di Terra è un'associazione fondata nel 2006.

L'Associazione non ha scopo di lucro (ONLUS – iscritta alla relativa anagrafe istituita dalla Agenzia delle Entrate), è un'organizzazione laica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà; opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani.

Riprendendo l'art 5 e art 6 dello statuto:

“L'Associazione, là dove è presente ed opera, svolgerà la propria attività sempre attenta ai bisogni del territorio e in stretta, costante relazione con le istituzioni pubbliche e private, civili e religiose e in generale le organizzazioni del Terzo Settore, mirando allo sviluppo di comunità e al lavoro di rete.

Articolo 6 - (Finalità e attività)

L'Associazione eserciterà la sua attività prevalentemente nei confronti di persone svantaggiate per ragioni fisiche, economiche, sociale e familiari nei seguenti settori:

- * cooperazione allo Sviluppo con i Paesi in Via di Sviluppo*
- * servizi educativi rivolti a minori*
- * assistenza sociale e socio – sanitaria;*
- * sport dilettantistico;*
- * istruzione;*
- * formazione;*
- * promozione della cultura;*
- * tutela dei diritti civili;*
- * beneficenza;*

Tra i soggetti svantaggiati sono ricomprese le collettività estere dei PVS, limitatamente agli aiuti umanitari.”

Si segnala inoltre che:

- Vento di Terra è iscritta all'anagrafe ONLUS
- Nel 2010 Vento di Terra ottiene il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri italiano.
- Dal 2016 Vento di Terra è iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge n.125 dell'11/08/2014 con Decreto n. 2016/337/000283/0.
- L'associazione dispone di un Codice Etico. Il Codice Etico e di Condotta stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione, e collaborano alle sue attività: organi statutari, socie e i soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti. Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partner, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholder. L'applicazione ed il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività.

Nel 2020 Vento di Terra ha elaborato e votato le variazioni di statuto per diventare Ente del Terzo Settore. Il nuovo statuto, frutto di un profondo lavoro di riflessione interna ed approvato dall'assemblea nel mese di ottobre 2020, sarà operativo con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), quando la riforma del settore sarà pienamente operativa e i registri attivi. Sino alla iscrizione al RUNTS, rimane in vigore lo statuto originario dell'associazione, elaborato nel 2006 e oggetto di modifiche registrate nel 2010.

2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO



Chi getta semi al vento farà fiorire il cielo

IVAN

VENTO, LA VISIONE

Il vento soffia dai monti e spazza la terra, la purifica. Ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vogliamo essere catalizzatore di quelle 'energie' che faticano ad emergere. Mettiamo in relazione le comunità locali. Con loro apriamo nuove prospettive, pensiamo e realizziamo uno scenario futuro che chiamiamo "progetto".

Vento di Terra è un'organizzazione laica che opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani. Per Vento di Terra ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vento di Terra vuole essere catalizzatore di quelle "energie" che faticano ad emergere. Vento di Terra mette in relazione le comunità locali e con loro apre nuove prospettive, pensa e realizza uno scenario futuro chiamato "progetto".

Vento di Terra difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta.

Vento di Terra lavora in territori di frontiera e intende la cooperazione allo sviluppo come una relazione complessa tra pari. Propone un'idea di sviluppo di comunità legata al concetto di crescita sociale,

economica e culturale. La frontiera, solitamente associata alla discontinuità, è per Vento di Terra luogo di osmosi, scambio e crescita. Luogo dove la ‘differenza’ diventa valore. Il “*limes*” (limite) è in realtà dentro di noi; superarlo presuppone disponibilità, passione e ricerca. Superarlo significa costruire ponti, insieme. Vento di Terra opera unendo le energie “al di qua e al di là del mare” per diffondere una cultura di pace, e lo fa costruendo scuole, incoraggiando l’imprenditoria sociale e promuovendo servizi per donne e minori.

LA TERRA L'IMPEGNO

Vento di Terra è una Ong-ETS che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone. Opera per lo sviluppo di comunità attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale. Ha scelto di agire con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore a ogni essere umano. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando con la comunità azioni concrete, rendendo il presente e il domani lo spazio del possibile.

IL VENTO LA VISIONE

Tutti hanno diritto alla bellezza. In questa frase sono racchiusi i principi del pensiero di Vento di Terra. Ci sono i diritti e l'idea di società più giusta e inclusiva per i quali lottiamo, e c'è la poesia che caratterizza le nostre progettualità. Sono la poesia e la bellezza, la dignità e il valore di ogni passo, a rendere possibile il cambiamento. Il vento porta il seme, smuove la terra e la fa germogliare, facendo nascere opportunità nuove.

Scopri di più sul nostro sito

Fotografa qui!

L’opera di Vento di Terra è guidata da valori come:

- pace e non violenza: crediamo profondamente nella pace e nei principi del metodo non violento e ci impegniamo per diffondere una cultura di pace;
- pluralismo: siamo aperti al dialogo senza pregiudizi di natura politica ideologica o religiosa;
- dignità, siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e lottare contro ogni pregiudizio;
- solidarietà e collaborazione: crediamo nel reciproco supporto;
- incontro e scambio: costruiamo ponti e punti di incontro tra persone, culture, gruppi, paesi e crediamo siano una opportunità di reciproca crescita;
- trasparenza: tutto ciò che realizziamo e comunichiamo avviene con assoluta trasparenza nell’uso dei fondi e delle informazioni raccolte;
- sostenibilità: lavoriamo perché ogni intervento sia svolto in ottica di sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale.



COME OPERIAMO

Vento di Terra crea una relazione con le comunità locali. Con loro pensa e realizza uno scenario futuro che chiama "progetto", aprendo così nuove prospettive e opportunità. Difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta, soprattutto dove prevale la grammatica della violenza e dello sfruttamento.

Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi, laboratori, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali e realizza e propone libri e oggetti del commercio equo e solidale.

COSA FACCIAMO

Educazione, Imprenditoria Sociale, Comunità, Ambiente, Advocacy. Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l'Afghanistan, le zone marginali in Italia e Albania. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie.



VENTO
DI TERRA

2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L'assemblea dei soci di Vento di Terra conta 31 soci e socie, come risulta dal libro soci al 31/12/2022. Di questi, 16 sono uomini e 15 sono donne. L'assemblea si ritrova due volte all'anno per la votazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell'organizzazione e ogni qualvolta se ne avverta la necessità, in forma ordinaria o straordinaria.

Il consiglio direttivo è formato da 5 soci e socie, ed è organo di collegamento tra l'assemblea e il gruppo operativo della ong. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

La **Presidente** dell'associazione è stata eletta nel 2021 e per il 2022 non ci sono state modifiche. La presidente è referente e coordina il gruppo operativo dell'associazione, mantenendo così uno stretto collegamento tra le finalità statutarie e l'operato. I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso per la propria attività direttiva e per le cariche di consiglieri e presidente. In taluni casi sono riconosciuti dei rimborsi spese decisi dall'assemblea.

Sono parte del Consiglio Direttivo le seguenti persone:

Carica sociale	Nome e Cognome
Presidente – Legale Rappresentante	Barbara Archetti
Vice Presidente e Consigliere	Serena Baldini
Consigliere	Massimo Annibale Rossi
Consigliere	Antonio Penzo
Consigliere	Dario Franchetti

Vento di Terra conta su un'ampia rete di volontari e volontarie che supportano le attività dell'organizzazione in modo occasionale, attivandosi su specifiche iniziative a carattere territoriale. Essendo i volontari a carattere occasionale non sono registrati nel relativo registro.

I rapporti relativi alla presenza di donne e uomini nella base sociale e negli organi di rappresentanza possono essere rappresentati come segue:



2.4 LE SEDI

Vento di Terra ha sede legale presso il territorio del Comune di Rozzano (Mi) in Via Arno n.22. Vento di Terra conta anche di alcune sedi operative, istituite in Italia e all'estero:

In Italia le sedi operative sono:

- Lombardia - Milano – Via Friuli, 26/a
- Puglia - Mottola (Taranto) c/o Labum – Laboratorio Urbano

All'estero, Vento di Terra è ufficialmente riconosciuta nei seguenti paesi:

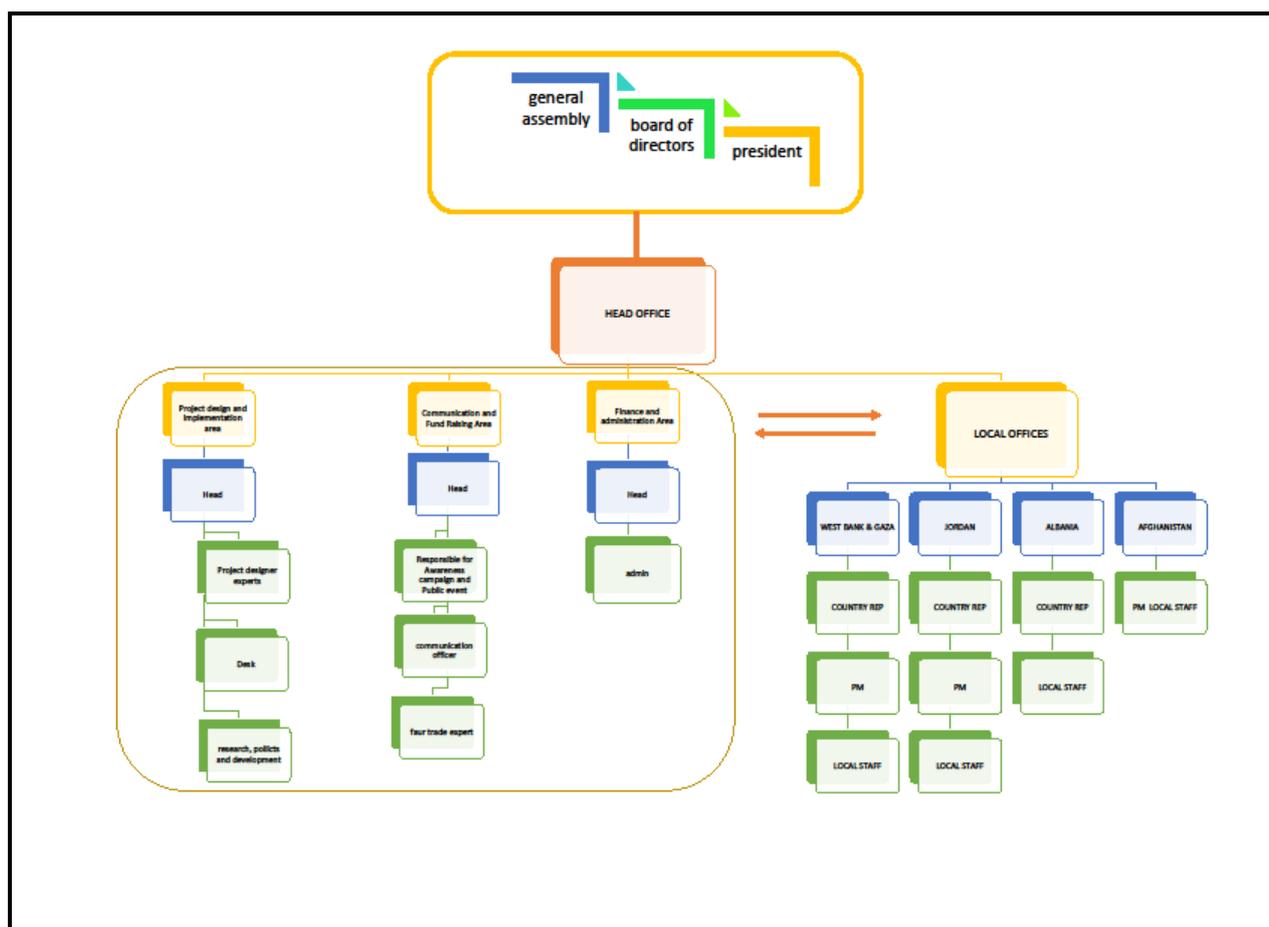
- Afghanistan – Città di Herat
- Albania – Città di Divjake
- Giordania – Città di Amman
- Palestina – città di Gerusalemme e Gaza

2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA

Come dimostra il grafico che segue (fig. n.2), il governo dell'associazione è deputato all'assemblea, che al suo interno elegge il consiglio direttivo che a sua volta elegge un presidente e rappresentante legale.

Il grafico rappresenta l'organizzazione operativa finalizzata alla realizzazione della missione e degli interventi ad essa connessi. l'associazione si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza.

Ogni sede locale conta inoltre di personale locale tecnico, selezionato e incaricato su specifici progetti.



Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura, l'operatività è garantita dalla sinergia tra la sede centrale e le diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. L'area progettazione: l'area conta di tre persone, di cui una referente, che coordinano gli staff locali e seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali di rappresentanza e tecnici e, quando necessario, si avvale di consulenti specializzati in specifici settori di intervento (educazione inclusiva, sviluppo di impresa, innovazione sociale, architettura bioclimatica, monitoraggio e valutazione) anche ai fini di una sempre maggiore formazione interna e qualità di intervento. Nello staff progettazione opera una apprendista il cui periodo formativo è in fase di conclusione e di cui si prevede l'inserimento strutturato in organico a partire dal prossimo anno.
2. L'area ricerca e sviluppo: l'area è composta dal personale che si occupa di analizzare e studiare i contesti geopolitici e le situazioni di crisi, stilare documenti, rapporti, analisi e studi di fattibilità e creare relazioni con stakeholder a livello nazionale e internazionale.
3. L'area comunicazione, eventi e fund raising: l'area è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, dal presidio degli eventi territoriali, dal presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area comunicazione e FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong. L'impegno della figura di apprendista, anche per le sue competenze specifiche, è orientato anche a supportare questo settore. Dal 2020

Vento di Terra si avvale della collaborazione di una società di comunicazione che coadiuva nel garantire un presidio puntuale degli strumenti di comunicazione istituzionale.

4. L'area amministrazione, finanza e controllo: l'area ha una figura centrale che si occupa, in sinergia con la presidenza, il consiglio direttivo e con il supporto del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell'organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di Desk che ne segue l'attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie. La figura del desk paese garantisce inoltre l'elaborazione di piani strategici per area ed il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nel corso del 2022 le attività sono riprese in modo completo anche in relazione alla presenza e realizzazione di missioni tecniche nei paesi di attività. L'introduzione, a partire dal 2020, della gestione da remoto di alcune attività, così come una più organizzata struttura di lavoro a distanza, hanno consolidato nel 2022 una modalità gestionale che si sviluppa in modo sinergico tra attività in presenza e lavoro da remoto. Nella sede centrale, le attività in presenza sono state mantenute solo per alcuni giorni alla settimana mantenendo attivi quindi i contratti di smart working.

Le sedi estere attive durante il corso del 2022 sono state:

1. **Palestina:** la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e Capo Progetto, la dott.ssa Mariastella Iacopino, e di una figura di Project Manager di un progetto a Gaza, il dott. Luca Bevilacqua. Nel corso dell'anno sono state attivate delle consulenze mirate tecniche sui progetti attivi che si sono potute svolgere anche in presenza. La sede locale nell'anno ha coinvolto uno staff tecnico (coordinatori, amministratori, logisti, insegnanti, educatori, psicologi, assistenti sociali...) di circa 30 persone.
2. **Giordania:** la sede giordana ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e capo progetto, la dott.ssa Kristin Cataldo. Lo staff è stato composto da circa 15 persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, psicologi, formatori.
3. **Albania:** la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto, dott. Massimo Annibale Rossi, e del referente della sede VdT Albania dott. Bruno Prifti. La sede conta su di uno staff di 3 persone attive a livello locale.
4. **Afghanistan:** la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita in collaborazione con la ong RAADA.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.

Al 31 dicembre 2022 Vento di Terra conta 4 lavoratori e lavoratrici con contratto di tipo dipendente a tempo indeterminato, insieme a collaborazioni a progetto per la gestione dei progetti nei paesi di operatività.

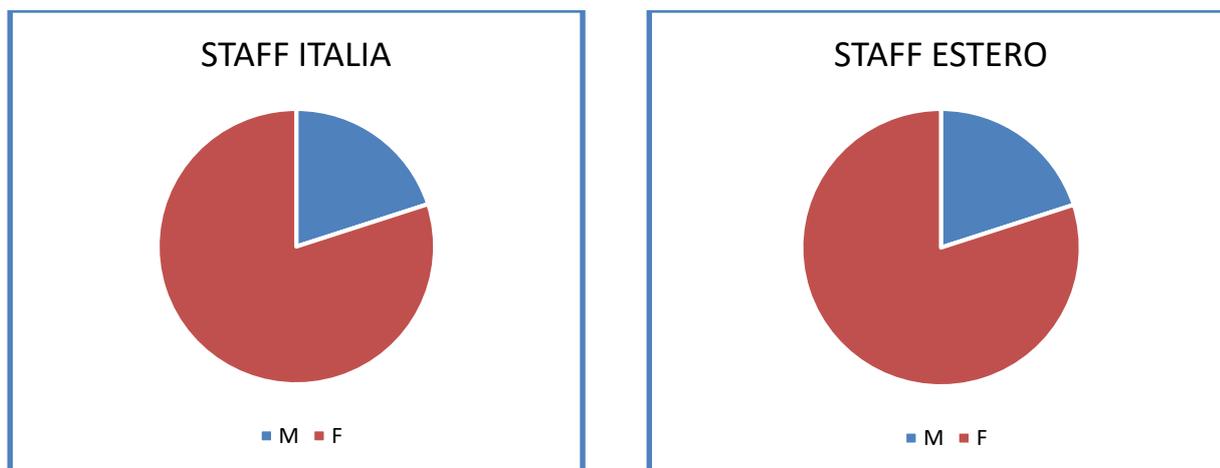
Nel contesto italiano, viene applicato il Contratto Nazionale del Commercio e del Terziario.

I contratti per il personale operativo all'estero sono contratti a progetto in regime convenzionale, redatti secondo i criteri stabiliti dalle reti delle ONG di cui VdT è parte.

Prendendo come base di calcolo lo stesso monte ore di lavoro mensile (un tempo pieno), i livelli salariali applicati nel 2022 hanno questo rapporto:

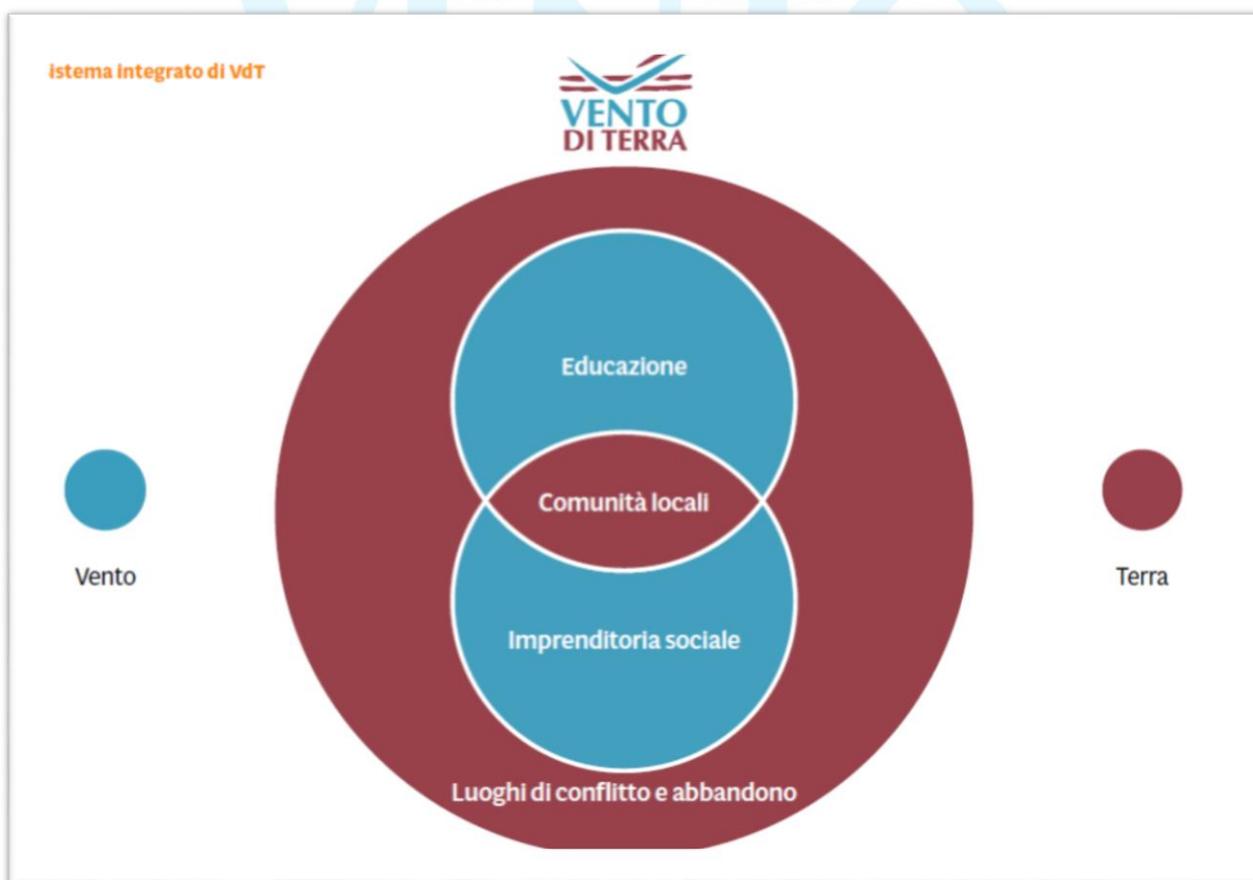
- Retribuzione più alta (costo annuo aziendale - 2° livello - 40 ore/settimana) **39.755,13€**
- Retribuzione più bassa (costo annuo aziendale - 4° - 40 ore/settimana) **29.358,06€**

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione della sua operatività.



2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

Vento di Terra è una ONG che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone, attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità.



Vento di Terra crede che tutti abbiano diritto alla bellezza.

In questa frase ci sono due parole cardine del pensiero di Vento di Terra.

Ci sono **i diritti per i quali lottiamo, per una società giusta, perché tutti possano autodeterminarsi** e anche la poesia con cui portiamo avanti le progettualità. Senza bellezza, le cose che facciamo non attecchirebbero, non resisterebbero, nessun cambiamento sociale sarebbe possibile: è essenziale per coinvolgere le persone, i beneficiari dei progetti, ma anche i donatori.

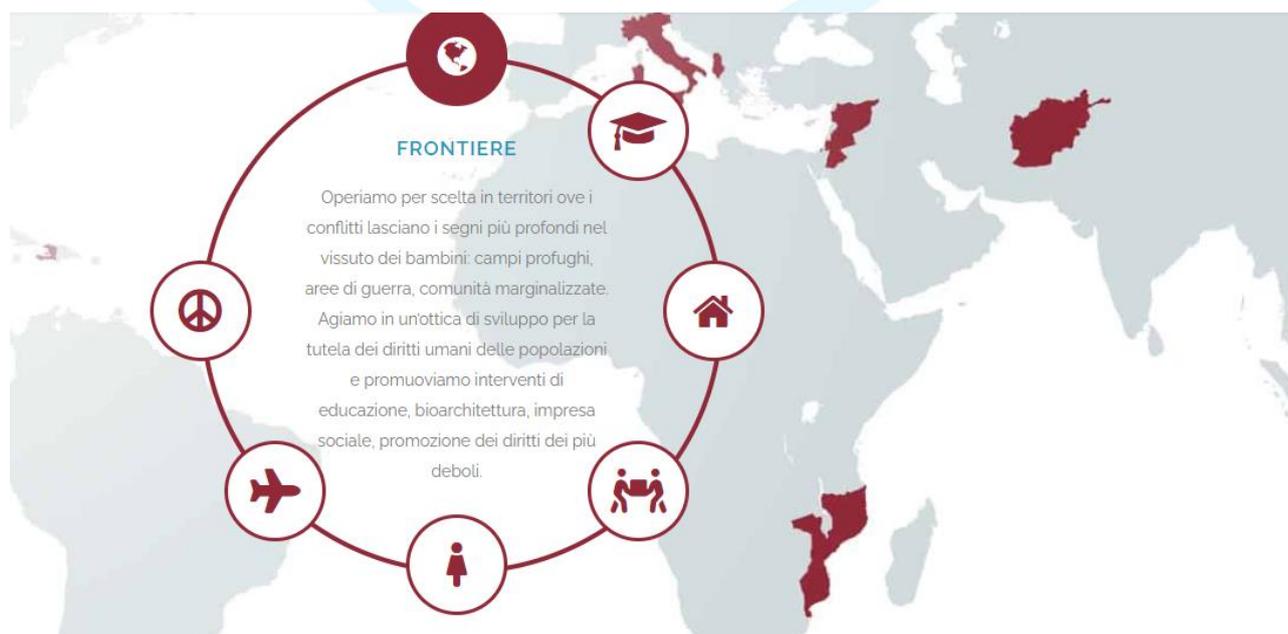
Progettiamo laboratori, dove la partecipazione è dal basso, dove sviluppiamo relazioni, dove ci mettiamo in gioco e cerchiamo di comprendere empaticamente. E lo facciamo coinvolgendo il territorio.

Non imponiamo una visione, ma **promuoviamo un fare che nasce in modo comune**.

Cerchiamo di far germogliare, di far fiorire il deserto, quello vero e anche quello metaforico. Ogni luogo dove mancano opportunità è per noi ... deserto. Il deserto sono spesso le terre di conflitto e di frontiera, dove tutto sembra perduto, a **costruire e aiutare le comunità a rifiorire anche con poetica bellezza**.

Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono in luoghi come la Striscia di Gaza, la Palestina, la Giordania dei campi profughi. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di **istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie**.

Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il **presente e il domani lo spazio del possibile**.



Vento di Terra ha scelto di operare con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore ad ogni essere umano. È all'avanguardia nei progetti di architettura bioclimatica grazie alla collaborazione con partner di eccellenza: ne sono esempio la Scuola di Gomme in Cisgiordania, La Terra dei Bambini nella Striscia di Gaza e il centro Urban Lab in Albania.

I principali settori di intervento sono:



- **EDUCAZIONE**
Vento di Terra costruisce scuole e centri per minori profughi (e non) promuovendo l'educazione, per garantire a tutti le risorse e le conoscenze e costruire consapevolmente il proprio futuro.



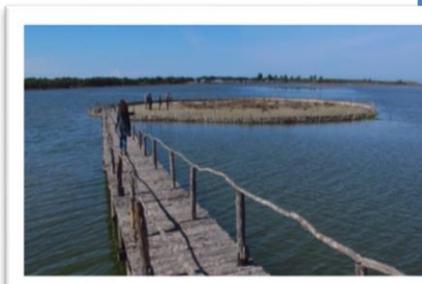
- **COMUNITÀ**
Vento di Terra lavora con le comunità locali per comprendere i bisogni e attraverso la progettazione partecipata realizza progetti che diventano eventi di comunità. Crea reti e favorisce le condizioni e le capacità per agire il cambiamento.



- **ADVOVCACY**
Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi di approfondimento, laboratori specifici, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali nei territori e propone libri e oggetti del commercio solidale.



- **IMPRENDITORIA SOCIALE**
Vento di Terra crea opportunità di formazione e lavoro perché tutti, in particolare giovani e donne, possano scoprire i propri talenti ed essere liberi e indipendenti.



- **AMBIENTE**
Vento di Terra guarda con attenzione all'ambiente, perché la Terra è la casa che abbiamo e dobbiamo proteggere.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

3.1 LA GESTIONE 2022: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), e si chiude con un disavanzo di gestione di 1.220,83€.

Il disavanzo viene indicato a bilancio e assorbito dal patrimonio netto costituito dai fondi di riserve accantonati negli esercizi precedenti.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi stabiliti dalla Riforma del Terzo Settore e accompagnato da un rendiconto gestionale che ne analizza ogni singolo componente. Riportiamo quindi in questa sezione i dati economici complessivi utili a comprendere l'andamento del 2022 e la situazione di Vento di Terra, rimandando al Rendiconto Gestionale l'analisi delle singole componenti di stato patrimoniale e conto economico.

I **proventi** complessivi dell'esercizio sono pari a **670.770,55 €**

I **costi** complessivi sostenuti nell'esercizio sono pari a **671.991,38€**.

Un dato importante è relativo al volume complessivo di bilancio, che registra una decrescita di circa il 39% rispetto agli anni precedenti, come si evince dal seguente schema:

	Anno 2022	Anno 2021	Differenza in %
Volume ricavi	670.770,55 €	1.107.870,35 €	-39,45
Volume costi	671.991,38€	1.105.939,46 €	-39,23

La decrescita del volume, così come il disavanzo registrato (ampiamente assorbito dal patrimonio) dimostrano chiaramente il periodo di transizione che l'organizzazione sta vivendo e l'impatto che i diversi fattori di crisi (pandemica e strutturale, come descritto nelle altre sezioni della relazione) hanno avuto nel corso dell'esercizio in oggetto. Situazione per fortuna transitoria, con una positiva capacità di recupero registrata dai dati ad avvio del nuovo esercizio e dalle previsioni del prossimo periodo.

Il volume dei contributi ricevuti da enti pubblici e privati per progetti riflette la flessione del volume complessivo, ed è diminuito rispetto all'anno precedente passando da 959.881,67€ a 424.071,34€.

	Anno 2022	Anno 2021
Contributi enti pubblici e privati per progetti	424.071,34€.	959.881,67 €

Le erogazioni liberali ottenute da privati cittadini che hanno deciso di dare fiducia a Vento di Terra sostenendone in generale l'operato, nel corso del 2022 sono state pari a **71.361,43 €**.

Questo dato include anche le scelte di destinazione del 5x1000 dell'anno di competenza.

Costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

La classificazione di proventi ed oneri è distinta in base a: attività di interesse generale (ovvero le attività specifiche di specifici progetti), attività diverse, attività di raccolta fondi, attività istituzionale.

Nel 2022, la classificazione dei proventi nel rendiconto gestionale è come segue:

Proventi e ricavi	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	150,00	225,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	71.361,43	64.469,88
5) Proventi del 5 per mille	22.181,20	12.558,34
6) Contributi da soggetti privati	31.638,53	105.011,96
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Contributi da enti pubblici	1.000,00	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	391.432,81	854.869,71
10) Altri ricavi, rendite e proventi	123.161,14	44.872,39
11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	640.925,11	1.082.007,28
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	16.582,44	12.633,65
7) Rimanenze finali	1.317,50	-2.771,00
Totale	17.899,94	9.862,65
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	11.285,50	14.303,62
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	660,00	1.696,80
3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	11.945,50	16.000,42
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Nel 2022, la classificazione dei costi nel rendiconto generale è come segue:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	24.291,78	34.574,47
3) Godimento beni di terzi	3.726,05	218,71
4) Personale	124.633,26	89.450,64
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	471.124,55	936.001,02
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale	623.775,64	1.060.244,84

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.125,40	12.305,34
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	84,27	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
Totale	12.209,67	12.305,34

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.382,75	2.473,53
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00
Totale	2.382,75	2.473,53

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	14.981,48	13.077,67
2) Su prestiti	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00
Totale	14.981,48	13.077,67

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99,25	1.344,78
2) Servizi	7.163,84	73,20
3) Godimento beni di terzi	6.994,72	7.590,39
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00

7) Altri oneri	4.384,03	8.829,71
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale	18.641,84	17.838,08

Lo stato patrimoniale si struttura come segue:

attivo	2022	2021
A) Quote associative e apporti ancora dovuti	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) costi di sviluppo	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) avviamenti	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) altre	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) impianti e macchinari	0,00	0,00
3) attrezzature	565,59	565,59
4) altri beni	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
Totale	565,59	565,59
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli impieghi e degli altri valori entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	n.n.	n.n.
c) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	565,59	565,59
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

1) materie prime, ausiliarie e di consumo	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	n.n.	n.n.
3) lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	11.199,82	9.882,32
5) accanti	0,00	0,00
Totale	11.199,82	9.882,32
II - Crediti, con separate indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	6.771,84	0,00
2) verso associati e fondatori	0,00	0,00
3) verso enti pubblici	0,00	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore	33.057,31	37.532,90
7) verso imprese controllate	0,00	0,00
8) verso imprese collegate	0,00	0,00
9) verso enti e soci	6.084,80	5.798,89
10) da I.S. per mille	10.000,00	0,00
11) imposte anticipate	0,00	0,00
12) verso altri	6.643,00	1.732,71
Totale	62.556,95	45.052,50
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	87.673,08	234.182,41
2) tesori	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa	6.542,51	2.035,47
Totale	94.215,59	237.117,88
Totale attivo circolante	167.972,38	282.032,70
DI Ratei e rincarichi attivi	16.320,00	2.320,00
<hr/>		
Passivo	2022	2021
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione da parte	0,00	235,81
II - Patrimonio vincolato		

1) Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	52.483,24	50.318,59
2) Altre riserve	4.894,00	5.836,00
Totale	58.118,24	55.951,59
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-1.220,83	1.930,89
Totale patrimonio netto	58.897,41	58.118,29
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quozioni e obblighi simili	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) altri	0,00	0,00
Totale fondi per rischi e oneri	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.603,43	86.384,23
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi verificati alla fine dell'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	44,90	22.535,28
2) debiti verso altri finanziatori	29.187,89	121.560,39
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) acconti	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori	15.860,79	2.288,89
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) debiti tributari	1.225,26	7.315,29
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.042,34	5.585,60
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	7.512,00	4.838,59
12) altri debiti	2.484,04	6.440,67
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi verificati alla fine dell'esercizio successivo	61.357,11	170.392,71
E) Bilancio e ricambi passivi	0,00	105,58

3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2022

La **gestione 2022** riflette le linee strategiche ed operative definite dall'assemblea e poi monitorate dal consiglio direttivo. È stato certamente un anno difficile, in cui Vento di Terra si è trovata ad affrontare nuove sfide e un contesto nazionale e internazionale sempre più complesso.

Come previsto negli anni precedenti, l'esercizio 2022 ha risentito dell'impatto della crisi dovuta ai cambiamenti di settore dati dagli esiti a lungo termine della crisi COVID e dal mutato scenario internazionale. Le nuove crisi geopolitiche, in particolare l'emergenza Ucraina, insieme all'impatto della crisi pandemica, hanno modificato l'assetto del settore della cooperazione internazionale spostando gli investimenti sulle organizzazioni di più grandi dimensioni in grado di assicurare assistenza primaria alle vittime del conflitto, e alle organizzazioni che operano in condizioni di prossimità territoriale.

La necessità per Vento di Terra di consolidare il proprio intervento nei paesi dove storicamente opera, in supporto alle organizzazioni locali partner, è stata prevalente rispetto alla possibilità di rispondere alle nuove emergenze in corso. Questa scelta è stata maturata in funzione della attuale struttura organizzativa della ong, non ancora in grado di rispondere alle grandi emergenze, insieme alla volontà di rimanere

presenti e attivi in quei territori difficili, in cui la crisi continua ad essere sempre più accesa, ma che vedono e vedranno sempre meno investimenti da parte dei fondi internazionali.

La scelta di Vento di Terra, che per capacità organizzative non avrebbe comunque potuto rispondere a necessità di assistenza primaria ad altre popolazioni in nuove aree geografiche in cui non si è radicati, ha consentito di continuare a garantire i diritti di base e azioni di sviluppo delle comunità con cui storicamente l'organizzazione opera, di fatto portando però ad una riduzione sensibile del fatturato.

Già nell'esercizio precedente, oltre ai progetti finanziati da istituzioni, nel quadro delle azioni di interesse generale si sono aggiunte attività dirette al rafforzamento della popolazione vittima di crisi nelle aree in cui storicamente la ong opera. In Palestina, nella Striscia di Gaza e con le comunità beduine in Area C, piccoli interventi hanno permesso di sostenere processi per incrementare l'advocacy e sostenere la resilienza delle comunità locali. In Giordania, le attività di promozione dei diritti della popolazione rifugiata nel paese e di coesione sociale rispetto al coinvolgimento della società giordana, sono continuate pur con la diminuzione sensibile degli investimenti da parte delle istituzioni internazionali. In Albania è continuata l'attività, anche con interventi mirati alle tematiche ambientali e di contrasto e gestione degli effetti dei cambiamenti climatici. In Afghanistan, ad esempio, oltre alle attività di coordinamento per il trasferimento protetto di nuclei familiari esposti ad alto rischio nel paese, è continuato il lavoro con il partner locale RAADA per l'identificazione delle azioni da compiere a supporto della popolazione rimasta nel paese e costretta in condizioni di privazione e povertà estrema (tra questi gli sfollati interni rifugiatisi nei parchi pubblici dell'area di Herat). Anche in Camerun, dove la ong ha storicamente lavorato con alcune organizzazioni locali, sono stati ripresi i contatti e avviati processi per nuove progettazioni comuni. In questo quadro, Vento di Terra ha saputo rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti della popolazione più vulnerabile grazie alla solida relazione sviluppata con le comunità locali e ad un **metodo e un'esperienza** centrati sulla qualità dell'intervento, tenendo come punto di attenzione la **difesa dei diritti dei più deboli** e l'attivazione di processi di sviluppo virtuosi.

Grazie a questo costante impegno, anche politico, nella difesa dei diritti dei più deboli, in un contesto in rapida evoluzione e di emergenza internazionale, nonostante la flessione di fatturato, VdT continua ad essere riconosciuta dai beneficiari, dai donatori e dai gruppi di supporto come esperienza efficace e importante.

3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Principali obiettivi operativi dell'anno 2022 sono stati far fronte alla pandemia sostenendo la popolazione più fragile dei territori in cui la Ong opera storicamente, sostenere e consolidare le attività già in corso in una ottica capace di unire emergenza e sviluppo. Unitamente all'operato della Ong nei paesi terzi, si è rafforzato l'impegno sul territorio nazionale per contrastare fenomeni di povertà educativa, stimolare una partecipazione sociale e democratica dei giovani, promuovere il valore della Pace, della inter-cultura e della tutela dei diritti umani.

Vento di Terra e il fare:

Vento di Terra è un sistema integrato dove più livelli si intersecano, ognuno con la sua specificità, per il benessere della comunità locale ed uno sviluppo equo, pacifico, sostenibile.

Principali ambiti di azione sono: educazione, economia sociale e solidale, advocacy, diritti delle donne, turismo responsabile, bioarchitettura, pace.

EDUCAZIONE

Educazione e diritto all'istruzione sono le basi, in ogni comunità, per costruire un futuro "possibile". Sosteniamo il diritto all'educazione dei bambini, consolidando l'offerta di servizi socio-educativi per i minori e le loro famiglie, promuovendo approcci metodologici innovativi e buone prassi, che mettono al centro i bambini, i loro bisogni, il loro processo di apprendimento.

ECONOMIA SOCIALE

Creiamo opportunità lavorative per le famiglie in difficoltà, dando vita e sostenendo piccole realtà produttive, dove quotidianamente donne e uomini riaffermano il loro diritto ad un lavoro dignitoso, ritrovando così un ruolo attivo e positivo nella società.

DIRITTI DELLE DONNE

Promuovere il ruolo delle donne all'interno della famiglia e della società, realizzando servizi a sostegno delle donne e campagne di sensibilizzazione sui diritti femminili.

PERCORSI DI PACE

Realizziamo azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dei diritti umani, della pace e della cooperazione tra i popoli, organizzando conferenze, dibattiti e scambi culturali, coinvolgendo in particolare le scuole del territorio italiano.

TURISMO SOLIDALE

Promuoviamo un'idea di viaggio alternativa, nel rispetto dell'ambiente e delle persone. Viaggiamo a passo lento, incontrando le comunità che quotidianamente vivono in condizioni difficili ma con grande dignità, proseguono il loro cammino di vita, anche grazie ai nostri progetti.

BIOARCHITETTURA

Progettiamo e realizziamo edifici secondo i criteri dell'architettura bioclimatica: si tratta per lo più di scuole e centri polifunzionali, strutture ecocompatibili e dai costi di costruzione estremamente contenuti perché realizzate con materiali di riciclo.

Vento di Terra “essere nei territori”

Italia, Palestina, Giordania, Afghanistan, Albania, Camerun e altri.

Nei territori dove è operativa, Vento di Terra realizza interventi con la partecipazione e il supporto di partner locali, organizzazioni della società civile che, con la loro mission, sposano la visione, l’approccio e il metodo della ong. Le attività sul campo sono implementate da personale locale e personale internazionale, in una ottica di scambio e confronto continua ai fini di una reciproca crescita di competenze e saperi. Sempre più frequentemente, nei programmi viene inserita la possibilità per il personale locale di effettuare visite di studio in Italia così da favorire un processo partecipato di scambio e reciproco rafforzamento, anche ai fini di creare sempre più connessioni a livello internazionale.

Nel corso del 2022 i progetti implementati da Vento di Terra sono stati i seguenti:

Progetto	Paese	Finanziatore	Aree di intervento
Urban Lab - Sostegno ai minori e alle donne in situazione di disagio a Divjake nella regione di Fier (1 e 2 anno)	Albania	Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo	Giovani e partecipazione; educazione e formazione; diritti dei minori e delle donne – ambiente e cambiamenti climatici
Movimento Giovani Albania	Albania	LEVIZ - Local Democracy in Action	Giovani e partecipazione; ambiente territorio e cambiamento climatico
Raise your voice - empowerment of Palestinian youth by promoting their social participation in the local community, through participatory paths	territori Palestinesi occupati – West Bank e Gaza	GIZ - Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit	Educazione non formale – diritti dei minori – giovani e partecipazione – video partecipativo
EDU.CARE: pratiche educative e artistiche inclusive a Gaza	territori Palestinesi occupati – Striscia di Gaza	H2H – Fondazione BNL	Educazione – diritti dei minori – servizi di supporto psico sociale – processi di inclusione persone disabili – animazione territoriale – letture animate
Peace Steps: esperienza di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina	territori Palestinesi occupati – West Bank e Gaza	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – programma promosso	Sviluppo socio economico (impresa sociale, fair trade, turismo sostenibile, capacity building CBOs)
Peace Steps	territori Palestinesi occupati – West Bank	Conferenza Episcopale Italiana	Sviluppo socio economico – formazione giovani e donne
BEPART - Pratiche di educazione inclusiva nella Striscia di Gaza	territori Palestinesi occupati – Striscia di Gaza	Tavola Valdese – Ufficio OPM	Educazione– servizi psicosociali – formazione educazione inclusiva - processi di inclusione scolastica minori disabili
Makani. Rebuilding safe education facilities, inclusive learning opportunities and the psychosocial well-being of children in Northern Gaza	territori Palestinesi occupati – Striscia di Gaza	OCHA oPt	Riabilitazione strutture educative– servizi di supporto psico sociale – diritti dei minor – educazione non formale – formazione sul fare educazione in emergenza
Imparare Giocando	Giordania	UCEBI – fondi OPM - Unione Cristiana Evangelica Battista d’Italia	Educazione non formale e inclusiva; campi profughi informali; diritti e protezione della popolazione minorile rifugiata

Consiglio Comunale dei Ragazzi	Italia	Comune di Buccinasco	Partecipazione giovanile; democrazia e diritti; educazione civica attiva
--------------------------------	--------	----------------------	--

Si tratta di interventi che hanno consolidato l'esperienza di Vento di Terra dove sono attivi gli uffici locali e nei settori di nostro specifico expertise per uno sviluppo locale integrato e sostenibile, tra cui: protezione delle persone vittime di conflitto; educazione formale e non formale di tipo inclusivo, secondo approcci innovativi; supporto psico-sociale e protezione delle persone vittime di conflitto; protezione e promozione dei diritti delle donne e della loro partecipazione attiva; capacity building delle organizzazioni locali; sviluppo socio economico con il rafforzamento dei meccanismi delle imprese sociali e solidali e la promozione del turismo responsabile.

Nel quadro delle azioni di interesse generale, oltre ai progetti strutturati finanziati da enti e istituzioni, si sono aggiunte attività straordinarie, sostenute con fondi propri provenienti da donazioni liberali da privati, tra cui segnaliamo:

- Il progetto **Yohzer – Rifiorire**. in corso di implementazione a Gaza, Yohzer è teso a garantire supporto psico-sociale mirato alla popolazione minorile ed alle famiglie di Gaza. L'intervento è realizzato con la partecipazione del laboratorio HE.Co.PSY. dell'Università Bicocca di Milano e i suoi esperti internazionali ed è teso a sviluppare un modello di intervento in ambito psicologico specifico per quel territorio;
- il **sostegno alla popolazione Afghana**. Nel corso del 2022 è infatti continuato l'impegno di Vento di Terra nel sostenere il trasferimento protetto verso l'Italia di famiglie afghane e personale a rischio, nel paese, di persecuzione politica e morte. Oltre ai corridoi umanitari, il personale di VdT insieme allo staff del partner locale RAADA ha identificato le azioni da compiere a supporto della popolazione rimasta nel paese e costretta in condizioni di privazione e povertà estrema (tra questi gli sfollati interni rifugiatisi nei parchi pubblici dell'area di Herat);

Le progettualità implementate nel corso dell'anno hanno permesso di consolidare partnership qualificanti, come quelle con le università e i centri di ricerca con cui da anni Vento di Terra collabora.

Tra questi segnaliamo a titolo di esempio: Università Politecnico di Milano (facoltà di Studi Urbani); Università di Pavia (facoltà di Economia e Management e Master Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo); Università Bicocca di Milano (facoltà di Scienze dell'Educazione e cattedra di Psicologia Sociale); Università di Tirana (facoltà di: Architettura, Scienze Sociali, Agraria).

Nel corso dell'anno sono andate consolidandosi partnership strategiche con altre Ong attive in ambito internazionale, con le quali sono stati presentate diverse proposte per nuovi programmi, tra cui: AIDOS, EDUCAID, ACS, COSPE. Sono cresciute inoltre le partnership con altri Enti del Terzo Settore in Italia, tra cui cooperative sociali (Nazca Mondoalegre, Viaggi e Miraggi...), rete delle botteghe del commercio equo e solidale e altre associazioni locali in vari territori italiani.

Nel 2022 è stata confermata l'adesione a reti di ONG tra cui: Associazione delle Ong Italiane; AIDA (coordinamento delle ong presenti nei territori Palestinesi occupati); Jordan INGO Forum (JIF).

Vento di Terra è inoltre parte della Piattaforma ONG Mediterraneo e Medio Oriente.

In questa sezione del bilancio sociale relazioniamo sulle attività che si sono svolte nei vari ambiti territoriali dove l'organizzazione è impegnata, proponendo un approfondimento attraverso le azioni più rappresentative, pur ricordando che ogni attività, anche la più piccola e all'apparenza semplice, è per Vento di Terra importante.

In Palestina

Continua l'impegno di Vento di Terra a favore della popolazione palestinese ed in particolare le comunità beduine che vivono in area C e nella Striscia di Gaza.

In **West Bank** e **Gaza** nel corso dell'anno è continuata l'implementazione del progetto "Peace Steps: esperienze di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina". Il programma, finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dei programmi di sviluppo di lungo periodo, ha come obiettivo specifico quello di consolidare e diffondere pratiche di economia sociale e solidale garantendo opportunità di sviluppo e lavoro eque, responsabili e sostenibili per giovani e donne delle comunità beduine e marginalizzate della Cisgiordania e di Gaza.

L'approccio di Vento di Terra, che si sviluppa in un eco-sistema integrato per lo sviluppo di comunità, caratterizza ogni intervento. Il programma di sviluppo pluriennale Peace Steps fornisce un esempio di come ad esempio si è agito nel contesto palestinese per il rafforzamento dell'economia locale, attraverso lo studio e il supporto ad un innovativo sistema di imprese sociali.



A lato del programma più ampio, sono state realizzate anche attività micro in ogni comunità beduina, tra queste quella più significativa è stato un percorso formativo sul mosaico, antica tradizione dell'area di Gerico. La Project Manager racconta come elemento di successo del programma quanto è riportato sotto:



“Durante la formazione, è stato possibile partecipare a due piccole mostre mercato nell’area di Gerusalemme, da cui sono nati dei primi canali commerciali. Ad oggi le donne beneficiarie portano avanti una piccola produzione di mosaici. Valore aggiunto della formazione è stata l’opportunità per le donne di uscire dalla propria comunità, per raggiungere il centro di formazione situato a Gerico, opportunità purtroppo rara considerata la situazione di marginalità e isolamento che caratterizza le comunità target, a cui si sommano i limiti imposti dalla cultura locale rispetto alla possibilità per le donne di svolgere attività all’esterno delle comunità di appartenenza. La formazione ha dunque costituito un’occasione di empowerment non solo economico, ma anche sociale per le donne beneficiarie”.

Il progetto Peace Steps si integra nell'ecosistema di Vento di Terra, in coerenza con i suoi valori e i suoi obiettivi. Vento di Terra è una ONG che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per **restituire potere alle persone**, attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il presente e il domani lo spazio del possibile. Ha scelto di operare con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore ad ogni essere umano. Tutte le azioni e le attività del programma, inclusi i documenti che sono stati realizzati, sono consultabili **sul sito dedicato al progetto**, che si trova [QUI](#).

Di seguito segnaliamo **due tra i risultati più interessanti del progetto**, condivisi con gli stakeholder e il donatore a conclusione dello stesso.

LA CARTA ETICA

L'Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali ha realizzato, congiuntamente con Palestinian Fund for Employment and Social Protection, a cura della Professoressa Maria Sassi e Ayesha Nazir, il report "The Landscape of Social Enterprises in Palestine" una ricerca approfondita sui modelli di Economia Sociale e Solidale. Il lavoro di ricerca ha mostrato che in Palestina esistono organizzazioni che operano come imprese sociali, ma il concetto di "impresa sociale" non è consolidato e non ne esiste ancora una definizione legale.

In collaborazione con l'Unità tecnica su Innovazione Circolare e Commodity Sostenibili del centro di ricerca ARCO di Prato, è stata elaborata anche una Carta Etica. La Carta, contiene un set di requisiti di responsabilità sociale e ambientale, definiti e validati durante focus group con le organizzazioni coinvolte nel progetto e accomunate dalla vocazione sociale che caratterizza il loro operato. Promossa a livello locale, anche tramite le Camere di Commercio, la Carta Etica è uno strumento di promozione e visibilità per le organizzazioni aderenti e per il settore dell'economia sociale palestinese.



La ricerca è scaricabile nell'Area Download del sito dedicato al progetto

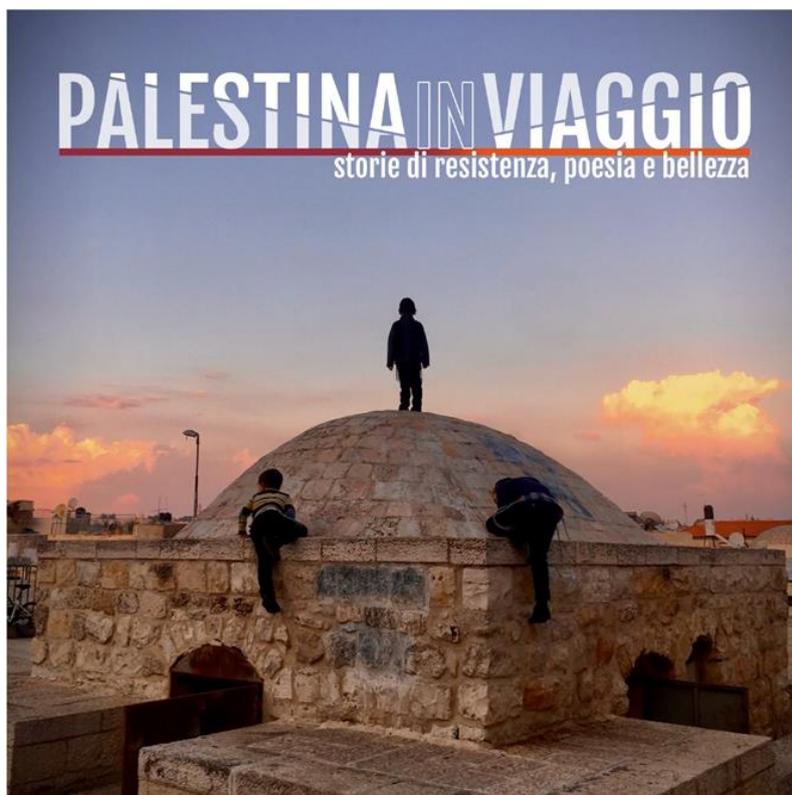
PALESTINA IN VIAGGIO – IL *WEBDOC*

Viaggiare in Palestina commuove, fa arrabbiare, diverte e fa pensare. Ma soprattutto dà speranza perché mostra la forza che gli esseri umani possono mettere in campo contro soprusi e discriminazioni. All'interno del progetto triennale di cooperazione internazionale "Peace Steps: esperienze di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina" implementato dalla ONG Vento di Terra e cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, tra le altre attività si è lavorato con il partner ViaggieMiraggi per ampliare l'offerta di proposte di turismo responsabile in Palestina.

Promuovere il turismo responsabile in Palestina per Vento di Terra è un modo per contribuire allo sviluppo delle comunità con cui lavora, perché coinvolge piccole realtà imprenditoriali con vocazione sociale, solitamente escluse dai tour operator classici, che generano opportunità di lavoro e servizi in aree particolarmente marginali e svantaggiate, portando un reale beneficio economico e sociale alle comunità di appartenenza e valorizzando e tutelando territorio e cultura. Al contempo, il turismo responsabile è una preziosa occasione di advocacy e sensibilizzazione, perché permette a chi viaggia di comprendere il contesto socio-politico e l'impatto dell'occupazione.

Per questo, Vento di Terra collabora già da anni con VEM –ViaggieMiraggi - nell'organizzazione di viaggi di turismo responsabile nei Territori Occupati Palestinesi. Considerata la particolare situazione vissuta a livello globale negli ultimi 2 anni, che ha portato ad un blocco prolungato delle attività di turismo, nel quadro del progetto "Peace Steps", oltre ad ampliare l'offerta di proposte di viaggio in attesa della riapertura del settore, si è studiato un modo per permettere di viaggiare e conoscere la Palestina anche virtualmente.

E' nato così Palestina in Viaggio, un web-doc dedicato al viaggiare in Palestina, che attraverso ricchi e diversi contenuti multimediali permette di visitare virtualmente sette tappe e al contempo informa, approfondisce e invita a riflettere. Autori, viaggiatori, giornalisti di Radio Popolare e Altreconomia hanno contribuito a restituire la complessità di una terra bellissima e complicata, attraverso video, podcast, foto, racconti e scritti, che costruiscono un racconto immersivo e permettono di assaporare un'esperienza di viaggio virtuale in Palestina, comprendendo contrasti e problematiche, ma anche scoprendo luoghi ricchi di storia e incontrando le persone straordinarie che animano le comunità nonostante i limiti imposti.



Il webdoc è visitabile a questo indirizzo: www.palestinainviaggio.org

Sempre tra West Bank e Gaza è stato implementato il progetto **Raise your voice**, finanziato da GIZ, agenzia della cooperazione internazionale tedesca. Il programma ha visto il coinvolgimento di tanti giovani in processi di comunità, formazione e coinvolgimento sulle tecniche del **Video Partecipativo**, per poter raccontare, documentare e testimoniare la propria quotidianità e, con una camera, cercare di cambiarla.

La program manager del progetto racconta:

*“Nel quadro del nostro progetto 100 bambini e ragazzi – femmine in maggioranza - delle comunità beduine di Jabal Al Baba e Sea Level, nell’area C della Cisgiordania, e di Um Al Naser nella Striscia di Gaza stanno imparando come si fa un film. La cosa più entusiasmante è che imparano mentre fanno, perché sono proprio loro a curare tutte le fasi della realizzazione dei loro **Video Partecipativi**. Hanno imparato ad utilizzare l’attrezzatura e le tecniche di ripresa e narrazione per immagini, ma soprattutto si sono messi in gioco, per raccontare se stessi, le comunità in cui vivono, la cronica carenza di servizi di base, ma anche i loro sogni e come vorrebbero portare un cambiamento positivo. Mostrare il proprio volto davanti a una telecamera tuttavia non è scontato, soprattutto per le bambine e le ragazze di Um Al Naser, dove la cultura locale normalmente vieta loro di farsi riprendere e fotografare. Ma il cinema è magia, si può raccontare se stesse anche solo usando la propria voce narrante, o mostrandosi di spalle. E così oggi abbiamo più di 170 gigabyte di riprese realizzate dalle ragazze e dai ragazzi di Um Al Naser, che hanno lavorato in gruppi separati, e che i professionisti di Media Plus stanno montando per ottenere un primo assemblaggio. Poi saranno i film-maker in erba a decidere insieme come arrivare alla versione finale dei loro Video Partecipativi, sperimentando in diretta come si realizza il montaggio. Un’avventura straordinaria per crescere più consapevoli di sé e del proprio ruolo nella società, e per far sentire la propria voce”.*

Per quanto riguarda lo specifico della **Striscia di Gaza**, la Ong si è impegnata per sostenere le capacità di gestione della ong Zeina per la gestione del centro e dei servizi sociali ad esso collegati, tra cui la Terra dei Bambini e di supporto psico-sociale per le donne beduine dei villaggi dell’area Nord della Striscia. Le attività del centro sono state rafforzate e programmi specifici di rafforzamento delle capacità di insegnanti ed educatori sono stati realizzati con il supporto di importanti interlocutori locali e internazionali.

Dopo il violento attacco militare che ha colpito l’area nord nel corso del 2021, grazie al supporto di OCHA e di donatori privati, Vento di Terra ha subito agito per riqualificare 6 strutture scolastiche nell’area nord e per dare agli operatori del settore educativo e scolastico gli strumenti per far fronte alla situazione di emergenza psico-sociale, scaturita da un attacco di una brutalità mai sino ad allora sperimentata. Il progetto *“MAKANI - Rebuilding safe education facilities, inclusive learning opportunities and the psychosocial well-being of children in Northern Gaza”* ha visto la riabilitazione di 5 scuole di infanzia e una scuola primaria e 50 educatori e 25 insegnanti sono stati formati sul gioco come risorsa di recupero del trauma, e sulle competenze per identificare le situazioni più difficili e su come riconoscere e intervenire nelle situazioni più gravi.

I due progetti più importanti e storici della ong a Gaza sono **“La Terra dei Bambini”** e la **“Bibliotuktuk”**.

La Terra dei Bambini è un centro per la prima infanzia situato nel villaggio Beduino di Um Al Nasser e composto da una scuola di infanzia e da un centro per le donne, un servizio integrato, pensato a supporto dei minori e delle famiglie in generale. La scuola per l’infanzia è un servizio educativo di base, luogo della formazione primaria per i bambini e le bambine più piccoli, ma anche laboratorio di formazione per le insegnanti che applicano approcci educativi innovativi. Le attività della Terra dei Bambini, che accoglie 135 minori (femmine e maschi) in età prescolare, residenti nell’area di Um Al Nasser, sono realizzate da un team di 7 insegnanti, una coordinatrice e una assistente sociale formate su approcci pedagogici nuovi per il contesto, caratterizzati dalla centralità del minore e dei suoi bisogni e caratterizzati da metodi partecipati e cooperativi.

Il lavoro in aula si svolge in sottogruppi, privilegiando l’attività esperienziale e metodi di apprendimento attivo in grado di favorire l’attenzione e la concentrazione anche per i bambini

che, come nel villaggio, hanno evidenti segnali di sindrome post traumatica. Il modello educativo proposto pone il bambino, la sua unicità e le sue competenze, al centro del processo di apprendimento e della relazione educativa, utilizzando il gioco e le attività creative come strumento facilitante sia l'apprendimento sia l'espressione di sé.

Il **Biblio- Tuk Tuk** è una biblioteca mobile realizzata adattando un tuk tuk (tipico mezzo a tre ruote). Un animatore trasporta la biblioteca, si ferma nelle strade, nelle piazze o nei servizi a seconda di un programma concordato con lo staff di Vento di Terra e, leggendo ad alta voce ed animando le storie, crea momenti collettivi di condivisione. Le attività del Biblio – Tuk Tuk sono condotte da un animatore specializzato in ambito teatrale, formato per la lettura ad alta voce e il lavoro diretto con i minori in condizione di disagio. Obiettivo della biblioteca mobile è quello di coinvolgere i bambini in attività di lettura e riflessione attraverso il gioco e la creatività. Si tratta di uno spazio animato, pubblico, teso a recuperare una visione fantastica del quotidiano, pensato per regalare ai minori il sogno e la fantasia che ogni storia per bambini porta con sé, rompendo in modo fantastico l'isolamento e la segregazione vissuta dalla popolazione della Striscia di Gaza. Generalmente, le attività della biblioteca mobile sono dirette ai bambini ed alle bambine. Nel tempo, abbiamo però osservato che quando il tuktuk arriva e racconta le sue storie, sono tanti anche i giovani e gli adulti (compresi gli anziani) che si lasciano rapire dalla magia della narrazione e che partecipano quindi con soddisfazione e interesse agli eventi.

Considerato infine l'elevato numero di disabilità (motorie, sensoriali, cognitive...) registrate tra i minori in età prescolare, grazie al programma **Be-Part, pratiche di educazione inclusiva nella Striscia di Gaza**, sono state formate le insegnanti di 16 scuole di infanzia sui processi inclusivi e sono state redatte, partendo dagli spunti delle insegnanti, delle linee guida poi sottoposte all'attenzione del Ministero dell'Educazione. Il percorso di formazione ha visto anche la realizzazione di incontri on line a cui hanno partecipato importanti esperte in ambito pedagogico italiano (tra cui la docente universitaria Mainetti e la pedagogista montessoriana Coluccelli) insieme ai servizi prima infanzia del Comune di Milano.

In Palestina è continuata in modo sensibile l'attività di advocacy e supporto dei diritti della popolazione beduina che vive in Area C e della scuola di gomme, importante punto di riferimento per la comunità locale e simbolo internazionale di difesa dei diritti della popolazione locale. Grazie alla rete dei soggetti che partecipano a diverso titolo alle progettualità attive in Palestina, tra cui le Botteghe del Commercio Equo e Solidali, sono stati realizzati sul territorio italiano diversi eventi di sensibilizzazione sui diritti della popolazione palestinese e sulle drammatiche condizioni della popolazione civile, in particolare minori e donne, a Gaza.

In Giordania

Vento di Terra continua la sua azione nel governatorato di Mafraq, con progetti di emergenza a favore della popolazione che vive in area urbana e **nei campi informali al confine con la Siria**, e nell'area urbana di Amman. Gli interventi hanno permesso di dare supporto sanitario, assistenza psico-sociale e hanno consentito ai minori in condizioni di estremo disagio di usufruire di servizi di scolarizzazione (educazione informale) e di supporto psico sociale, per il trattamento del trauma da guerra e di supporto alla popolazione disabile. Alle attività sanitarie e a favore dei minori in età scolare si affiancano attività di supporto psico-sociale per le donne e le famiglie più marginalizzate.

Un progetto particolarmente importante nell'arco dell'anno è stato dedicato alla Educazione non formale per l'inclusione scolastica e sociale dei minori rifugiati siriani in Giordania con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita favorire l'inclusione scolastica e il benessere psicosociale delle bambine e dei bambini siriani residenti nei campi informali nel Governatorato di Mafraq. Nello specifico si intende contrastare l'abbandono scolastico e la conseguente esposizione a rischi, quali il lavoro minorile e – nel caso delle bambine – il matrimonio precoce, favorendo un efficace inserimento o reinserimento nel percorso

scolastico in Giordania e quindi il benessere psicosociale dei minori beneficiari. In particolare, si mira a rafforzare le competenze disciplinari dei minori e la consapevolezza – anche delle famiglie – dell’importanza dell’istruzione quale presupposto essenziale per costruire il proprio futuro.

Per farlo si è deciso di adottare un approccio ludico, stimolando il divertimento, fattore che in sé facilita l’apprendimento e stimola la voglia di imparare.

Giochi, rappresentazioni e narrazioni sono infatti strumenti utili per imparare ad “ascoltare” le emozioni, riconoscendole anche nel loro manifestarsi a livello corporeo e comportamentale, stimolano l’uso dell’immaginazione, l’espressione del proprio io, la capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri. Allo stesso tempo l’attività motoria e lo sport facilitano la calma nei bambini iperattivi e stimolano il buon umore contrastando gli stati depressivi, aiutano i bambini a riconoscere il proprio potenziale e ne aumentano l’autostima, ottimizzando anche il funzionamento fisico e il benessere generale.

Sono stati coinvolti **5 campi informali**, con un team di educatori impegnati nella creazione di un ambiente educativo e di scuola “non formale” motivante e piacevole. Sono circa 200 i minori coinvolti nel programma.



Insieme alla tutela dei diritti di base, all’assicurazione di sistemi di protezione e assistenza socio-sanitaria, impegno di Vento di Terra è da sempre quello di portare l’attenzione dell’opinione pubblica sulle drammatiche condizioni in cui vivono i profughi siriani nei campi informali al confine con la Siria. Impegno che è stato sviluppato anche attraverso la realizzazione nel corso dell’anno di attività di sensibilizzazione e conoscenza.

Le attività in Albania si concentrano nell’area di Divjake e sono state funzionali al rafforzamento del centro polifunzionale Urban Lab come laboratorio per lo sviluppo urbano.

Con il supporto di Fondazione Intesa San Paolo, sono state strutturate le attività dirette ai giovani ed alle donne dell’area, proponendo percorsi di formazione, spazi di aggregazione e sensibilizzazione, attività di supporto psico-sociale. Obiettivo del programma è lavorare sul tessuto locale per creare opportunità, migliorare la partecipazione e offrire opportunità che consentano alle persone di vedere, nel proprio territorio, una risorsa e uno spazio di investimento per il futuro. Nel programma sono state coinvolte le scuole, i centri di formazione professionale, ma anche la rete degli agricoltori e il Parco Nazionale di Divjake Karavasta, importante punto di riferimento per tutta la regione.

Insieme al programma di FISP, Vento di Terra in Albania ha lavorato con la cooperazione tedesca per rilanciare attività fortemente connesse alle tematiche ambientali, dando seguito ai lavori fatti in precedenza con la summer school “**into the wood**”, curata dallo staff del Politecnico di Milano – Dipartimenti di Studi Urbani – che ha visto la partecipazione di molti studenti provenienti da tutto il

mondo. La summer school ha prodotto studi e ricerche sui temi di sviluppo ambientale dell'area di Divjake oggetto di una importante pubblicazione.

Con **Movimento Albania**, il progetto "**Divjakë salvata dai giovani**" ha visto la partecipazione attiva di tanti giovani e istituti scolastici, in una mobilitazione collettiva per l'ambiente e il territorio. Il progetto è stato selezionato dal donatore come esempio di buona pratica e modello da replicare in altri territori. Tra le attività di sensibilizzazione, insieme all'artista Ivan Tresoldi, è stata realizzata una **pagina bianca**. Il progetto ha trasformato per un giorno la piazza della città in una grande pagina bianca dove giovani, bambini e genitori si sono uniti a noi per esprimere i loro sentimenti verso la "Madre Terra" rappresentando sogni e desideri per un pianeta senza rifiuti di plastica.

I 300 giovani che hanno partecipato hanno lavorato con pennelli e colori su lunghi teli stesi a terra, sono poi seguiti momenti di dialogo con educatori e referenti del progetto per una giornata all'insegna dell'educazione ambientale e del divertimento, che hanno trasformato il centro della città in un vero e proprio centro ricreativo, dichiarando così pubblicamente l'impegno e la necessità di azioni concrete a difesa di una delle zone più interessanti dal punto paesaggistico di tutta l'Albania e del pianeta in generale. Questo evento è stato il primo di questo genere in tutta l'Albania



In Afghanistan e Camerun

Sono continuate le attività di rete insieme ai partner locali per sviluppare interventi a favore della popolazione locale.

In Afghanistan con il partner RAADA è stata fatta una indagine per la realizzazione di progetti per la sicurezza alimentare e il supporto alla popolazione vulnerabile nella provincia di Herat.

In Camerun è stata riattivata la rete locale, al fine di sviluppare progettazioni per la sicurezza alimentare, la protezione delle persone affette da HIV e per lo studio di nuovi programmi di sviluppo di comunità.

In Italia

Il 2022 ha visto la continuità di progetti a favore della partecipazione dei minori e dei giovani e di contrasto alla povertà educativa e di valorizzazione delle storie tradizionali e dell'arte.

- Si è concluso il progetto "labogio – laboratorio giovani di Rozzano" realizzato in partnership con la Fondazione Comunità Nuova e che ha permesso di creare uno spazio di aggregazione e supporto extrascolastico per i minori della città di Rozzano. Il laboratorio è stata una preziosa occasione per attivare la rete delle associazioni locali anche su piccole iniziative di tipo umanitario.

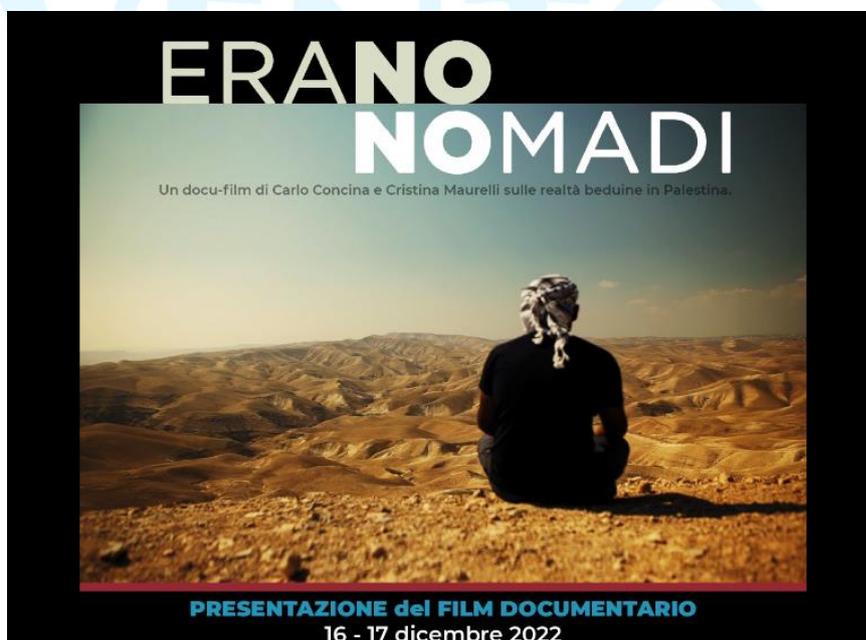
In particolare, grazie alla **Caritas di Rozzano**, sono stati raccolti beni di prima necessità ed è stato organizzato un convoglio di aiuti per la **popolazione ucraina rifugiata in Moldova**.

- Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con il Comune di Buccinasco (Mi) con cui è stato implementato il progetto del **Consiglio Comunale dei Ragazzi**. Il progetto vede l'attiva partecipazione di tre istituti scolastici del territorio e, seppure in modalità remota, ha visto la partecipazione di un gruppo di 21 giovani di 11-14 anni come protagonisti di un percorso di narrazione del proprio territorio attraverso la creazione di podcast e la realizzazione di interventi pubblici.

Grazie al lavoro fatto nei tanti anni di attività per creare un ponte tra culture diverse, sono continuati gli incontri di promozione e sensibilizzazione sull'unicità della Tradizione Orale Beduina. Un percorso importante, che ha visto Vento di Terra partecipare anche all'edizione 2022 di Bookcity con un evento dedicato alla cultura beduina presso il MUDEC – Museo delle Culture – di Milano.

Oltre a quanto citato, Vento di Terra ha partecipato a numerosi eventi per la promozione dei diritti umani, organizzati da circoli, associazioni, comuni. In particolare segnaliamo:

- il concerto per la Pace del Comune di Locate Triulzi (Mi) che il quale nel corso dell'anno è stata organizzata anche una mostra sulle voci delle donne Afghane più importanti che lottano per la libertà;
- la proiezione in prima assoluta del documentario “Erano Nomadi”, di Carlo Concina e Cristina Maurelli, nato dalla collaborazione tra i due registi e Vento di Terra, che documenta in modo unico la realtà delle comunità beduine in area C in Palestina. L'iniziativa si è tenuta presso la sala della Biblioteca Comunale, con il supporto del Comune di Novate Milanese (Mi) e il gruppo delle socie di Vento di Terra dell'area unitamente alla bottega del commercio equo e solidale.



4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

4.1 BENEFICIARI

Vento di Terra ONG
un'esperienza di cooperazione attiva

"L'insegnamento è una pratica che coinvolge gli altri. Non basta studiare e spiegare per se stessi, bisogna capire le necessità degli studenti e coinvolgerli. Il mio obiettivo è aiutare questi bambini: desidero per loro il miglior livello di educazione possibile, così che non falliscano in futuro. Più di una casa, del cibo, dei vestiti, la nostra educazione è qualcosa che nessuno può portarci via. Forse non potremo dimenticare il passato, ma dobbiamo vivere felicemente il presente, per poter pianificare il futuro".

Hussein, insegnante del centro di Al Mafraq



L'operato di Vento di Terra è dedicato a **sostenere i diritti delle persone più fragili** che vivono in contesti di emergenza, aree di conflitto, e in generale una condizione di marginalità e fragilità.

I beneficiari principali delle attività della ong sono:

- Minori, bambini e bambine in età prescolare e scolare, che vivono una condizione di marginalità, povertà educativa, negazione dei propri diritti di base;
- Donne, giovani e adulte, che vivono una condizione di privazione e negazione dei propri diritti di base o una condizione di marginalità sociale e forme di discriminazione;
- Giovani, uomini e donne, che abitano i territori in cui operiamo e che vivono in una situazione di marginalità, emarginazione e che per motivi diversi non hanno possibilità di partecipare attivamente alla vita della propria comunità, ricadendo facilmente in situazioni di disagio e rischio;
- Le e gli insegnanti, le operatrici e gli operatori sociali che affrontano le sfide educative più impegnative sui propri territori;
- Le organizzazioni della società civile che si impegnano per i diritti umani, per sostenere le persone più fragili, per il miglioramento delle condizioni delle proprie comunità, che hanno necessità di essere sostenute con percorsi di capacity building e rafforzamento;
- La comunità nel suo insieme;
- La società civile e l'opinione pubblica, perché i diritti non siano privilegio di nessuno.

Vento di Terra opera in una ottica sistemica, considerando la comunità come un sistema complesso di relazioni sociali che vanno curate e sostenute a più livelli. I piani di intervento si intersecano e si influenzano vicendevolmente. Ad esempio, il supporto ai minori in un nucleo familiare significa garantire supporto al nucleo nel suo complesso, e garantire supporto ad un nucleo familiare inserito in un contesto sociale allargato significa rafforzare legami sociali più ampi, con una ricaduta positiva su tutta la comunità

di appartenenza. Il concetto di supporto multi-livello nella cura delle relazioni sociali si riflette anche sui circuiti di tipo economico: un intervento su di un elemento del contesto crea reazioni e miglioramenti nell'intero sistema in cui si inserisce.

Si tratta in sintesi di **generare opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita** che siano a loro volta generative di altre opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita, in un sistema di reciproco supporto.

Riportiamo come esempi due testimonianze di due tra le persone più importanti per la storia di Vento di Terra:

- la responsabile dei programmi educativi di Vento di Terra, coordinatrice della Terra dei Bambini e coordinatrice della ong Zeina, Fatima Abu Rasheed;
- il direttore di Peace Steps, impresa sociale che produce gli ormai famosi sandali in pelle della Palestina.

LE STORIE DA PROTAGONISTA

FATIMAH ABU RASHED di ZEINA ONG a GAZA

Mi chiamo Fatimah. Vivo nel villaggio beduino di Um Al-Nasser nel nord della Striscia di Gaza. Mi è sempre piaciuto studiare, ma proseguire negli studi non è stato facile. Nel mio villaggio eravamo solo in quattro ragazze a voler andare all'Università. Um Al-Nasser non è ben collegato e anche solo raggiungere Gaza City era molto complicato. Ma non mi sono arresa, ce l'ho messa tutta e nel 2006 mi sono laureata all'università di Al Azhar. Dal 2011 sono coordinatrice del centro per l'infanzia di Vento di Terra "La Terra dei Bambini". Avere un asilo così bello nel nostro villaggio è stato un sogno! Abbiamo lavorato sodo e già dal gennaio del 2012 avevamo più di 100 bambini iscritti. Anche le madri hanno cominciato a frequentare il centro per le attività di supporto psicosociale. Abbiamo anche costruito e attivato una cucina che serviva i bambini dell'asilo e le famiglie più povere. Tutti erano contenti di avere una cucina così grande e pulita!

Nel 2014 il nostro sogno si è infranto. Il nostro villaggio è stato pesantemente bombardato, siamo stati costretti a fuggire e il nostro asilo è stato demolito: hanno distrutto l'edificio, il giardino, i pannelli solari... Tutti piangevano, perché "La Terra dei Bambini" era per tutti una seconda casa.

Con il cessate il fuoco, nel 2015 abbiamo ripreso le attività e ricostruito il Centro per l'Infanzia. Di nuovo grazie a Vento di Terra il nostro sogno è rinato. Ora abbiamo anche due laboratori di sartoria e falegnameria per realizzare giochi educativi, dando al contempo alle donne del villaggio un'opportunità di formazione e lavoro.



LE STORIE DA PROTAGONISTA

ABU ABDALLAH e il LABORATORIO DI PELLETERIA PEACE STEP

Mi chiamo Abu Abdallah, ho 52 anni, vivo a Hebron e ora grazie a Peace Steps sono un imprenditore. Con la mia impresa sociale contribuisco a dare lavoro alle persone della mia comunità e a sostenere un centro per persone con disabilità. Ho 34 anni di esperienza nella produzione di sandali e accessori in cuoio. Ma qui in Palestina, anche le cose che possono sembrare semplici, diventano complicate. Sono fiero del mio laboratorio e dei giovani che ho formato e che lavorano con me. I nostri sandali ora sono venduti anche sul mercato internazionale. Il nostro modo di lavorare si è ottimizzato e siamo pronti a sempre nuove sfide, malgrado tutto. Tengo sempre a mente una frase de "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway, "L'uomo può essere distrutto ma non sconfitto".



4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

L'esercizio 2022 è stato un anno che ancora ha subito gli effetti della crisi pandemica e di ripetute crisi date dall'acuirsi della diffusione del virus in particolari fasi dell'anno e paese. Le attività di rete con le comunità locali in Italia sono state quindi ancora influenzate da questo elemento e Vento di Terra ha ripensato le proprie strategie per farvi fronte e garantire la sua presenza nel contatto con reti, enti, territori, beneficiari, comunità locali.

Seppure siano stati ridotti gli incontri e le iniziative dirette, la presenza nella rete del Commercio Equo e Solidale dei **prodotti artigianali realizzati in seno ai progetti della ong** all'estero ha veicolato il senso profondo dei progetti e sono uno strumento fondamentale per incrementare la conoscenza dei contenuti degli interventi promossi.

La realizzazione dei progetti di emergenza e di sviluppo ha favorito lo scambio e l'interazione e il **lavoro di rete con le altre organizzazioni della società civile e ong** con cui VdT opera ed è in contatto.

Le progettualità implementate nel corso dell'anno hanno permesso di consolidare partnership qualificanti, come quelle con le **università e i centri di ricerca**. Tra questi segnaliamo a titolo di esempio: Università Politecnico di Milano (facoltà di Studi Urbani); Università di Pavia (facoltà di Economia e Management e Master Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo); Università Bicocca di Milano (facoltà di Scienze dell'Educazione e cattedra di Psicologia Sociale); Università di Tirana (facoltà di Architettura, Scienze Sociali).

Sono cresciute inoltre le **partnership con altri Enti del Terzo Settore e cooperative**.

Nel 2022 è stata confermata l'**adesione a reti di ONG** tra cui: **Associazione delle Ong Italiane**; AIDA (coordinamento delle ong presenti nei territori Palestinesi occupati); Jordan INGO Forum (JIF). Vento di Terra è inoltre parte della Piattaforma ONG Mediterraneo e Medio Oriente.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Buccinasco, Cesano Boscone, Pavia, Agrate Brianza, Cremona, e le reti connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

5 FONTI DI FINANZIAMENTO

5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, tra cui OCHA e AICS, sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese, Conferenza Episcopale Italiana, il Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo;
- Enti pubblici, tra cui il Comune di Buccinasco (Mi), il Comune di Locate di Triulzi (Mi);
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

Nell'esercizio 2022 il dato relativo ai contributi da enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti è stato pari a 424.071,34 €

La comparazione con il volume dell'anno precedente, riporta un sostanziale calo, dato dalla chiusura di alcuni progetti pluriennali in cui la ong era coinvolta e dal fatto che in alcuni ambiti territoriali i programmi di emergenza, ambito di esperienza prevalente della ong, non sono stati pubblicati nei tempi previsti dal donatore.

	Anno 2022	Anno 2021
Contributi enti pubblici e privati per progetti	424.071,34 €	959.881,67 €

5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

La raccolta fondi dell'organizzazione è centrata su attività ordinarie di comunicazione e informazione al pubblico che sceglie di effettuare una donazione liberale a favore della ong.

Nell'esercizio 2022 il volume delle donazioni liberali (non connesse ad attività specifiche di raccolta fondi) è stato pari a **71.361,43 €**, dato che include un evento particolare legato alla donazione ottenuta da una fondazione bancaria per il supporto delle attività dirette ai minori nella Striscia di Gaza. Le erogazioni liberali fanno riferimento quindi a tutti quei soggetti che hanno deciso di dare fiducia alla nostra organizzazione sostenendone in modo finanziario l'operato con una donazione.

Altre attività di raccolta fondi sono relative a quelle azioni dirette fatte on line e on site a fronte delle quali soggetti privati hanno dato un contributo, in particolare in relazione alla scelta di regali solidali e che consentono di supportare l'organizzazione nel suo insieme, sia direttamente nei progetti sia sostenendo quelle spese di struttura necessarie affinché le attività di interesse generale possano essere portate a buon fine.

Il volume dei ricavi per le quote del 5x1000 è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, andando a confermare il numero medio delle scelte di destinazione a favore dell'associazione.

Tra le varie erogazioni liberali ottenute nel corso del 2022, rientrano le donazioni che sono state ricevute per azioni specifiche che riportiamo qui brevemente:

- La campagna a supporto della Terra dei Bambini con l'adozione a distanza di una classe
Sono molte le persone, i gruppi, le classi che hanno aderito alla proposta di "adottare una classe" della Terra dei Bambini, di fatto sostenendone le attività in modo diretto. La donazione liberale viene usata per le attività ordinarie e straordinarie del centro, tra cui eventi speciali, acquisti di arredi o di attrezzature (sono state acquistate ad esempio le uniformi e i libri da dare in dotazione ai 130 bambini e bambine del centro) piuttosto che a sostenere le giovani che alla Terra dei Bambini affiancano le maestre senior per potersi formare e fare parte attiva nella propria comunità.
- La campagna a supporto delle attività di tipo psicosociale con il programma Yohzer
Yohzer riassume tutte le attività per il supporto psicosociale alla popolazione della Striscia di Gaza, secondo un approccio di intervizione e inter-cooperazione coordinato dai docenti della Università Bicocca di Milano. Nato come intervento e campagna diretta a seguito dei violenti bombardamenti di maggio 2021, Yohzer ha preso una sua forma di intervento e di studio nel corso del tempo, coinvolgendo il personale attivo a Gaza anche su altri programmi. Le azioni sono ideate e coordinate da esperti della Università Bicocca di Milano (prof. Guido Veronese e Prof. Alberto Mascena) con il laboratorio su Psicologia e Conflitti, insieme a partner locali (Gaza Mental Health) e professionisti della riabilitazione psicologica di Gaza. Ruolo importante ha avuto la ong Zeina che ha diretto le attività realizzate nel territorio di Um al Nasser per le donne e per i bambini dell'area.

L'attività accessoria si è mantenuta costante rispetto ai flussi precedenti. Ricordiamo che la gestione delle attività accessorie viene condotta attraverso prodotti di commercio equo e solidale derivanti dai progetti di Vento di Terra. L'attività assume quindi una forte valenza a sostegno dei progetti oltre che allo sviluppo delle economie e competenze locali e reti internazionali.

Per il nuovo anno Vento di Terra continuerà a studiare nuove forme di sensibilizzazione e raccolta fondi che possano raggiungere e coinvolgere un ampio pubblico.

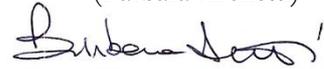
6 PROSPETTIVE

L'esercizio 2022 ha visto Vento di Terra impegnata a fronteggiare la difficile situazione interna e le nuove sfide a livello globale. Le criticità registrate, hanno portato a ripensare la struttura operativa interna, cercando di investire maggiori risorse nel rispondere in modo adeguato al nuovo scenario. Il 2022 si pone come periodo di transizione, economica e operativa, verso una nuova fase per la quale il primo trimestre 2023 ha gettato le basi, tese a rilanciare la progettualità. Per il nuovo esercizio 2023 l'orientamento condiviso in assemblea è quello di rafforzare partnership strategiche con organizzazioni di più ampia struttura, valorizzando però il nostro portato metodologico e il nostro expertise nei settori specifici in cui negli anni ci siamo specializzati (come l'educazione, la protezione, lo sviluppo socio economico). Anche la ripresa di alcuni settori, come il turismo, pesantemente colpito dalla crisi pandemica e ancora fortemente critico nel corso del 2022, è in previsione di ripristino con approcci e progettualità nuove.

Infine, in merito alla Riforma del Terzo Settore, in attesa che questa entri in piena attuazione, Vento di Terra ne sta seguendo gli sviluppi per potersi adeguare prontamente al nuovo scenario attivando l'iscrizione al RUNTS.

In generale, l'associazione ha riconosciuto nella difficoltà e nel risultato dell'esercizio 2022 una opportunità per ridefinire anche le sue strategie operative rafforzando la sua capacità di esistere e resistere in un mondo della cooperazione internazionale in continuo mutamento e che predilige le grandi organizzazioni. In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che, seppure con investimenti contenuti, offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari, sia a livello internazionale sia a livello nazionale.

Per il Consiglio Direttivo
La Presidente
(Barbara Archetti)




VENTO DI TERRA ONLUS ONG
Via Arno 22 Rozzano (MI) Italy
C.F. 9743790126

Rozzano, 31 marzo 2022